



Chiasso, 3 marzo 2011

Ris. mun. 355 / 1. marzo 2011

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Otto Stephani
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE OTTO STEPHANI SUI LAVORI DI MANUTENZIONE ALLO STADIO COMUNALE

Signor Consigliere comunale,

Benché apparentemente la precedente interpellanza, tramutata poi in interrogazione, del 20 dicembre 2010 possa sembrare simile all'interrogazione del 7 febbraio 2011, i due atti sono distinti e non possono essere confusi.

Intanto, la prima richiedeva uno studio-concorso certosino e capillare su tutte le strutture sportive, come se l'ente pubblico non intervenisse mai attraverso una normale e costante manutenzione sulle proprie strutture sportive, mentre nella risposta data si attesta che i dati di fatto confermano come tutti gli impianti sportivi sono oggetto di regolare vigilanza per importi milionari. In questo senso, a fronte di una domanda di carattere generale, sono stati illustrati tutti gli interventi in modo generalizzato.

La seconda interrogazione del 7 febbraio 2011 per contro, si focalizza su un puntuale intervento allo stadio del calcio.

Ora, già nella risposta di dicembre 2010, si indicava che l'autorità comunale intendeva intervenire su larga scala allo stadio comunale, fermo restando che per quanto attiene alla funzionalità a livello di Lega nazionale lo stadio è ritenuto confacente per lo svolgimento delle partite di Challenge League.

Nondimeno, anche a causa delle forti precipitazioni all'inizio della stagione invernale, è emerso in tutta evidenza lo stato di degrado del terreno erboso del campo A, al limite della praticabilità, a causa del sistema di drenaggio vecchio di 40 anni e ormai al collasso, come appurato dal consulente esterno incaricato di effettuare l'analisi.

Le parti fini di superficie hanno finito per intasare il sottostante strato drenante in ghiaia, in modo tale che il tappeto erboso si inzuppava d'acqua, conducendo alla sistematica formazione di zolle di terra che ne compromettevano la praticabilità.

Si è quindi deciso d'intervenire, scegliendo il periodo invernale, che offre condizioni climatiche più favorevoli per eseguire questo tipo di intervento, poiché la superficie, consolidata dal gelo, risulta maggiormente adatta a sopportare le sollecitazioni provocate dal calpestio dei mezzi meccanici.

Anche lo scavo delle fosse in inverno è facilitato, in quanto il gelo consolida le pareti. Infine, si rimarca che il campionato di calcio osserva una pausa invernale più lunga rispetto a quella estiva, per cui è solo in inverno che si ha più agio per operare. Il FC Chiasso è stato avvertito dell'intenzione di procedere ai lavori in oggetto, tant'è che la società ha preventivamente domandato alla Federazione, prima dell'allestimento del girone di ritorno, di poter giocare la prima partita in trasferta. In caso di imprevedibili avversità meteorologiche, si sarebbero ulteriormente intensificati i lavori in oggetto, facendo capo a risorse esterne, mentre non è stato necessario farlo, siccome durante l'ultimo finesettimana di febbraio le partite si sono svolte come di norma.

Per quanto riguarda l'attecchimento del manto erboso, l'incombere del periodo primaverile agevolerà il processo. D'altro canto in estate, a differenza di questo periodo, si sarebbe corso il rischio di un rinsecchimento del manto, indotto dall'arsura.

Per le operazioni in corso ci si avvale della consulenza di un esperto, che ha tra l'altro seguito i lavori presso lo stadio di Cornaredo, e con il quale sono stati valutati e soppesati tutti gli aspetti.

Non ci era noto che altre società abbiano proceduto a lavori di rifacimento del sistema di drenaggio, analoghi a quelli in corso, durante la disputa dei mondiali.

Da parte nostra si riteneva di intervenire più in là nel tempo, in maniera tale da integrare il risanamento del drenaggio nei lavori di risanamento generale dello stadio, che prossimamente verranno sottoposti al Legislativo per approvazione, ma l'ulteriore peggioramento dello stato del manto erboso hanno indotto l'anticipo dei lavori.

L'impiego di personale per la realizzazione delle opere in oggetto ci costringe a limitare i lavori di taglio delle fronde degli alberi, situazione che si ripete nel tempo ogniqualvolta si viene confrontati con abbondanti nevicate.

Circa la decisione di anticipare, per un certo periodo, l'inizio dei lavori alle ore 03.00, è stata determinata dal fatto che il disgelo superficiale nelle ore pomeridiane ostacolava le attività. Si è lavorato altresì un paio di sabati, su base volontaria.

Lavori di questo genere costituiscono situazioni d'emergenza e straordinarie, gestite a livello amministrativo nel rispetto delle disposizioni contenute nel ROD.

Le opere sono state approvate in base alla delega di competenze per spese non preventive, giusta gli artt. 13 LOC e 5 RALOC e usufruiranno di un sostegno da parte del fondo Sport-Toto.

Per quanto riguarda lo stadio del ghiaccio, la balaustra e le panchine sono infrastrutture asportabili, per cui si pensa di coinvolgere la società sportiva, che potrebbe farsi promotrice dell'intervento unitamente ad un contributo per tale spesa da parte del Comune.

Questo orientamento è stato sorretto da un preavviso preliminare positivo da parte del fondo Sport-Toto, a cui occorre aggiungere una richiesta di contributo alla spett. Fondazione Promo.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo

il Segretario:

Umberto Balzaretta

